



**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2008
Dati di Bilancio 2007

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2008
Dati di Bilancio 2007

Hanno collaborato

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

Docenti e coordinatori della Scuola Fantoni

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis

■ *Redazione del bilancio economico*

Cristina Pedrinelli

Lorenza Betti

■ *Supervisione complessiva*

Riccardo Panza

Lina Zambelli

Mario Bossi

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa nel mese di maggio del 2008

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.

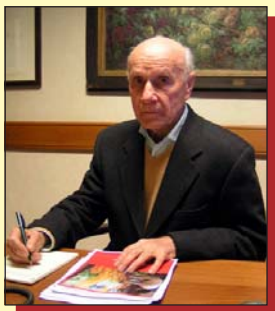


Indice

■	INDICE	5
■	LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
■	TESTIMONIANZE: cosa pensano di noi	8
■	LA SCUOLA FANTONI: CHI SIAMO	11
■	La 'mission' e la politica per la qualità	11
■	Il Consiglio direttivo	12
■	L'organigramma	13
■	Cosa facciamo	14
■	Il sistema di qualità certificato e gli indicatori	18
■	LA SCUOLA NEL MONDO, IL MONDO A SCUOLA	21
■	La scuola nel mondo, il mondo a scuola	21
■	La 'Bonne Graine' di Parigi	23
■	Con le aziende: gli stage	24
■	Rotary, Lions, Inner Wheel	25
■	L' Associazione Artigiani di Bergamo	26
■	La Soprintendenza per i beni artistici e storici	27
■	Confindustria Bergamo	29
■	Un ponte verso l'Europa: i progetti Leonardo	30
■	La Fondazione per la Comunità Bergamasca	32
■	L' Edufest	33
■	La Polizia di Stato	34
■	La Caritas	35
■	L'Azienda socio sanitaria locale (ASL)	36
■	L'Università degli studi di Bergamo	38
■	Il Parco delle Orobie	40
■	Il Policlinico di Ponte San Pietro	41
■	Il Ducato di Piazza Pontida	42
■	Portofranco	44
■	L'Unicef	45
■	L'Ufficio Scolastico Provinciale	46
■	L'associazione Agape	47
■	Il Fondo per l'Ambiente Italiano	48
■	ADA - Associazione per i diritti degli anziani	49
■	IL BILANCIO ECONOMICO	51
■	Relazione del Collegio dei Revisori	53

Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Paribelli



La scuola è per definizione il luogo destinato all'apprendimento. Chi frequenta la scuola manifesta, in modo più o meno consapevole, la propria volontà di accrescere le conoscenze e le competenze con le quali confrontarsi con il mondo.

Eppure, con una sorta di paradosso, si può dire che la scuola fatica ad imparare, perché non coltiva, o coltiva troppo poco, quell'elemento immateriale che connette azioni, ambiti ed esperienze, che è la memoria. Troppo spesso, ogni anno, ci si trova a 'ricominciare da capo', perché di quello che si è fatto resta una traccia troppo flebile per poter ripartire da lì.

La necessità di 'costruire memoria' rende evidente quale sia la ricchezza di incontri, esperienze, occasioni che, in un anno di attività, alimenta la vita della nostra scuola, e costituisce il punto di partenza per confermare la volontà – direi quasi la necessità - di redigere il Bilancio Sociale.

Il bilancio sociale, più di un rendiconto economico asettico, rende subito visibile, a chi vive dentro e vicino alla scuola, l'attività della Scuola Fantoni, e come vi si utilizzino tutte le risorse.

Ecco perché un'ampia parte di questa edizione è dedicata ai rapporti con il mondo esterno, che hanno positivamente 'contaminato' la vita della nostra scuola, in una sorta di osmosi che ha portato il mondo dentro la scuola e la scuola dentro il mondo.

D'altro canto – e forse è ciò che più importa – 'costruire memoria' è condizione imprescindibile perché una scuola possa cercare ogni giorno di più di essere per chi la vive – allievi in primo luogo, ma anche genitori, professori, collaboratori – un luogo ideale di incontro e di crescita, in cui vivere pienamente il presente e immaginare con passione e realismo uno sviluppo futuro, per sé e per tutti.

La scuola è la prima palestra di vita sociale. Non lo si inventa ora: Quintiliano, il grande pedagogista latino del II secolo d.C., affermava che a scuola nascono conoscenze e amicizie che durano sino alla vecchiaia, pervase da un vincolo quasi sacro, perché non c'è maggior santità nell'adempiere gli stessi riti che nell'avviarsi ai medesimi studi.

Antonio Paribelli

Testimonianze

Cosa pensano di noi



MARCELLO RAIMONDI

Consigliere Regionale della Lombardia

Investire risorse per valutare la qualità dell'offerta e il livello di efficienza, per mantenere un servizio sempre all'avanguardia e rivolto alla domanda degli utenti.

Questa la *mission* della Regione Lombardia che emerge anche dalla quarta edizione del Bilancio Sociale di una scuola che, dal 1898, non tradisce la sua tradizione d'eccellenza, ponendo al centro della sua politica il problema educativo e la volontà di esser parte di una rete di relazioni che favoriscano un proficuo inserimento degli alunni nel mondo del lavoro.

In una fase critica per il sistema scolastico italiano, la scuola d'arte applicata Andrea Fantoni mantiene, così, con serietà e impegno, costante e alta l'attenzione alla crescita professionale di allievi e insegnanti.



VALERIO BETTONI

Presidente Provincia di Bergamo

La Scuola d'arte "Andrea Fantoni" rappresenta un patrimonio fatto di creatività, gusto per il bello e alta formazione. La Bergamasca da 110 anni può contare sul valore e l'impegno di un'istituzione solida e consapevole della propria missione che quotidianamente si trova ad affrontare.

I risultati e il successo si traducono in opere, decorazioni, sculture e nei progetti ideati e creati dai ventimila allievi che dal 1898 ad oggi si sono seduti tra i banchi della Fantoni, dove hanno imparato a vivere e a trasmettere emozioni e bellezze attraverso il lavoro manuale e artistico. Tra questi vale la pena ricordare Giacomo Manzu e Piero Bolis, nomi a cui l'intero territorio continua ad essere legato e riconoscente.

La pubblicazione del Bilancio Sociale dimostra la volontà di mantenere vivo il contatto con la gente, nella più completa trasparenza e con la professionalità che da sempre contraddistingue questa realtà. La Scuola Fantoni si trova a vivere nuove sfide dettate da una società diversa e forse più esigente. Grazie a una tradizione radicata tra le mura dell'istituto e nell'animo dei docenti e alla volontà di continuare a trasmettere l'amore per il fare e per la cultura, sono convinto che i successi e i traguardi raggiunti continueranno ad essere numerosi anche nei prossimi anni.



ROBERTO BRUNI

Sindaco di Bergamo

La Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni è una tradizione d'eccellenza per Bergamo, un valore aggiunto per la nostra città, che nel corso della sua importante storia ha diplomato eccellenti personalità. Artisti, artigiani, designer e imprenditori si sono formati alla Scuola d'Arte Fantoni e hanno contribuito, con la loro creatività e professionalità, a far conoscere e rendere grande il nome di Bergamo in Italia e nel mondo.

Il Bilancio Sociale, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, dimostra l'intenzione e l'interesse della Scuola a comunicare con la città, le istituzioni, il territorio. Uno strumento privilegiato, non solo promozionale, per consentire una valutazione sempre più partecipata e discussa delle attività svolte durante l'anno; uno strumento con cui si intende condividere, con chiarezza e trasparenza, le scelte, le azioni e le strategie adottate dall'Istituzione scolastica.

La ricerca della qualità della formazione, il valore del progetto educativo e l'ambizione dei risultati, inorgoliscono la città che dal 1898 ospita la prestigiosa Scuola d'Arte.



ROBERTO SESTINI

Presidente Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo

La nuova edizione del Bilancio Sociale della Scuola Fantoni testimonia ancora una volta l'attività in crescita di questa scuola, sempre attenta ad una positiva ed intensa relazione con il territorio sociale ed economico in cui è inserita.

Molteplici sono in questo senso le documentazioni inserite in questa pubblicazione, alcune delle quali mettono in evidenza in modo molto chiaro come sia possibile colmare la distanza tra il mondo della formazione ed il mondo sociale e produttivo.

Questo permette un più rapido, efficace e coerente inserimento dei giovani nel mondo delle professioni al termine del percorso scolastico, e contribuisce quindi ad arricchire e valorizzare le potenzialità di tutti i comparti produttivi della nostra provincia.

Testimonianze

Cosa pensano di noi



EMILIO ZANETTI

Presidente Banca Popolare di Bergamo

E' indubbio che la Banca Popolare di Bergamo abbia da sempre contribuito alla conservazione ed alla trasmissione di quel patrimonio di conoscenze, esperienze e valori che formano la cultura di un territorio, assumendosene nel tempo una sorta di responsabilità morale; è altresì auspicabile che la correlazione sempre più stretta tra scuola, formazione e mondo del lavoro, renda quest'ultimo non solo sbocco inevitabile e ineluttabile del curriculum scolastico, ma percorso ad esso parallelo in grado di accompagnare la crescita e la maturazione degli studenti.

La condivisibile e apprezzabile scelta dell'Istituto di pubblicare anche quest'anno il bilancio sociale si colloca nel solco di questa stretta e proficua collaborazione da tempo in atto tra la Banca Popolare di Bergamo e la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni": collaborazione che mi auguro sia sempre più occasione e stimolo per dare forma e foggia ad un capitale di risorse umane in grado di affrontare e vincere la competizione con il futuro, nella consapevolezza che ad ognuno debbano essere garantite pari opportunità di sviluppare conoscenze, capacità e attitudini adeguate all' inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.



ANGELO CARRARA

Presidente Associazione Artigiani di Bergamo

È con particolare vigore che testimonio oggi la fecondità della collaborazione che si è instaurata tra l'Associazione Artigiani Bergamo e la Scuola d'Arte Applicata Fantoni di Bergamo. Una partecipazione che avviene con scambio di esperienze e competenze nell'ambito delle convenzioni con i vari paesi europei, di cui l'Associazione è partner; con l'impiego di aule per la formazione dei nostri associati ed anche col coinvolgimento degli studenti della Scuola stessa nella progettazione della decorazione dei corridoi della nostra sede, che si dovrebbe tradurre in realtà nell'autunno 2008.

I numerosi corsi organizzati per le nostre artigiane e artigiani, di cui si dà conto nel presente documento, hanno sicuramente contribuito a qualificare ulteriormente le nostre imprese, aspetto quanto mai fondamentale in un contesto nel quale educazione continua e aggiornamento sono vitali per il futuro delle attività artigiane e di ogni azienda. Ad accomunarci mi sembra che vi siano la stima per la creatività e la manualità, oltre alla passione per il nostro lavoro e alla ricerca del bello. Pertanto la scelta di comunicare al territorio, attraverso lo strumento del bilancio sociale, il lavoro svolto, gli obiettivi e i progetti educativi, è indice di una preziosa serietà e apertura al dialogo con le organizzazioni del lavoro e al territorio, da valorizzare ulteriormente.



ALBERTO BARCELLA

Presidente Confindustria Bergamo

Grazie alla collaborazione nata in occasione del Premio "Odysseus 2008: navigare nelle idee", iniziativa lanciata quest'anno dalla nostra Associazione per valorizzare le imprese innovative, è stato possibile approfondire la conoscenza di questa realtà scolastica, fra le più interessanti di Bergamo. Eccellente per l'originalità della proposta formativa e per lo spessore dei contenuti del progetto educativo, oltre che per la qualità di docenti e allievi, l'Istituto rappresenta un esempio virtuoso anche per quanto riguarda l'avanzato sistema di gestione: ne è dimostrazione la pubblicazione del Bilancio sociale che documenta gli indicatori di qualità e le ricadute positive sulla collettività sociale.

Da anni, come Associazione, insistiamo sulla necessità che la scuola sappia sempre meglio coniugare una formazione teorica alla operatività pratica, interpretando concretamente le reali esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, sbocchi naturali per i giovani talenti, che solo attraverso l'effettivo inserimento nel tessuto economico e sociale potranno coronare le aspettative legittime. La Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, forte della sua centenaria esperienza, si muove certamente nella giusta direzione, a dimostrazione che tutto ciò è fattibile e che, valorizzando la tradizione del "saper fare", a noi tanto cara, è possibile operare per costruire insieme un futuro migliore.



MONS. VITTORIO BONATI

Delegato Vescovile per la scuola

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" con la pubblicazione del Bilancio sociale si pone nella prospettiva di un dialogo con il territorio, dialogo che deve diventare sempre più vivo e concreto proprio perché la scuola è luogo decisivo di costruzione del futuro delle nostre città.

L'augurio è che l'arte e il lavoro appresi in questa scuola siano sempre considerati come strumenti per il completamento nel mondo dell'opera di Dio creatore. Così la formazione professionale permette a ciascuna persona di acquisire la preparazione culturale e tecnico-operativa, a seconda delle professionalità, per attuare il raccordo tra valori evangelici e cultura storicamente vissuta. Per questo la diocesi di Bergamo plaude a questa iniziativa finalizzata a far conoscere l'importante presenza della Scuola Fantoni nella città di Bergamo perché venga sempre sentita come un bene prezioso per tutta la comunità.

■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività dell'Istituto d'arte e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per rilevare il fabbisogno dei nostri clienti riguardo ai nostri servizi (allievi, mondo produttivo, istituzioni pubbliche) ed orientarsi verso la soddisfazione di questi fabbisogni rilevati;
- Investire risorse per misurare il livello di efficienza e qualità, per capire da dove si parte, se le azioni intraprese e i cambiamenti introdotti sono efficaci, e valutare i miglioramenti;
- Porsi e mantenersi all'avanguardia nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, in linea con la tradizione dell'ente e nello stesso tempo dando sempre più spazio alle nuove tecnologie ed attrezzature di laboratorio;
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Mantenere un proficuo rapporto con gli enti sovventori e le istituzioni pubbliche;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.

■ Il Consiglio Direttivo

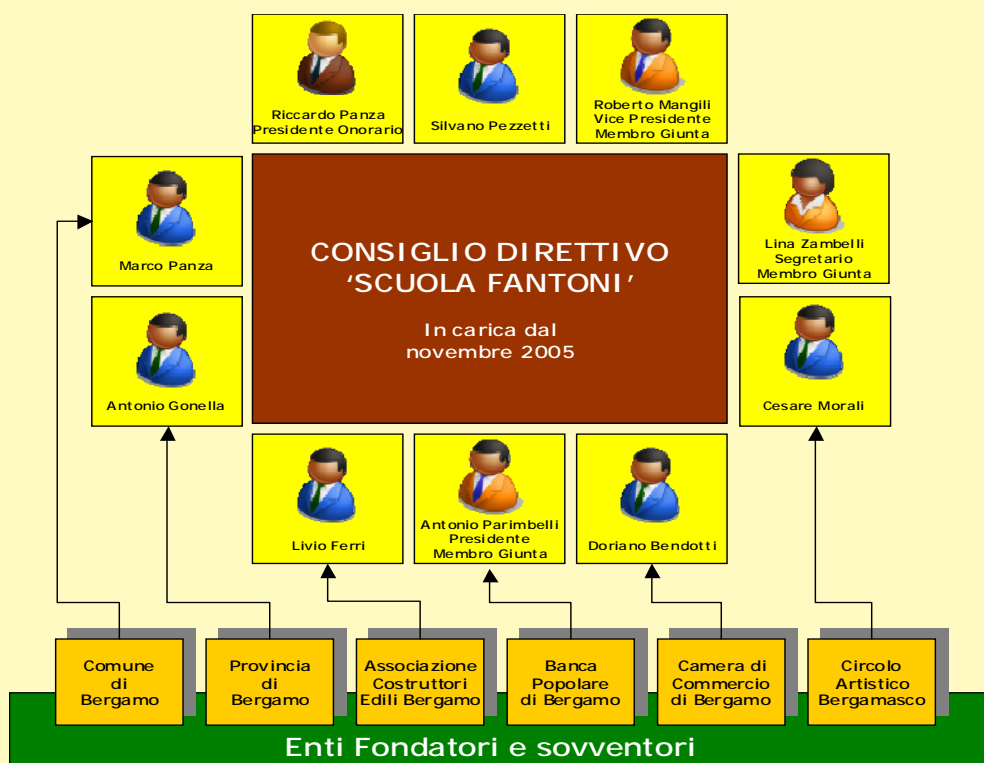
Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola; dal 1992 il Presidente Onorario è il Prof. Riccardo Panza.

L'attuale composizione del Consiglio Direttivo - in carica fino al 2010 - è riassunta dallo schema sottostante.

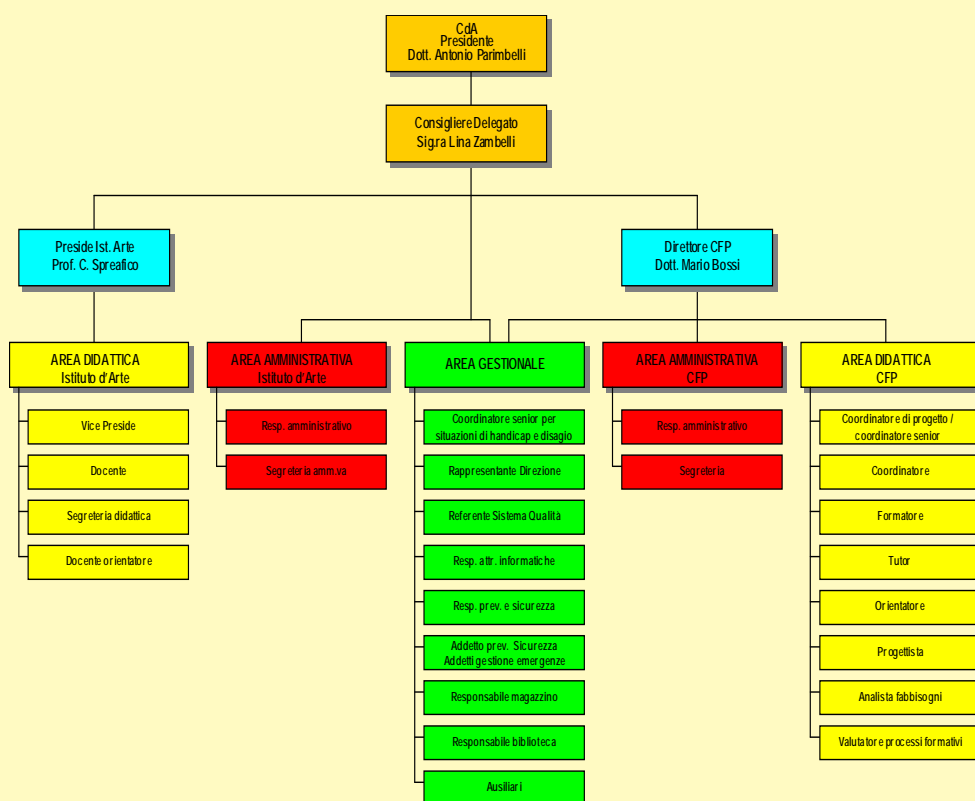


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Istituto d'Arte - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Cosa facciamo

La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni' sviluppa la propria attività in due settori, l'Istituto d'arte applicata e il Centro di Formazione Professionale.

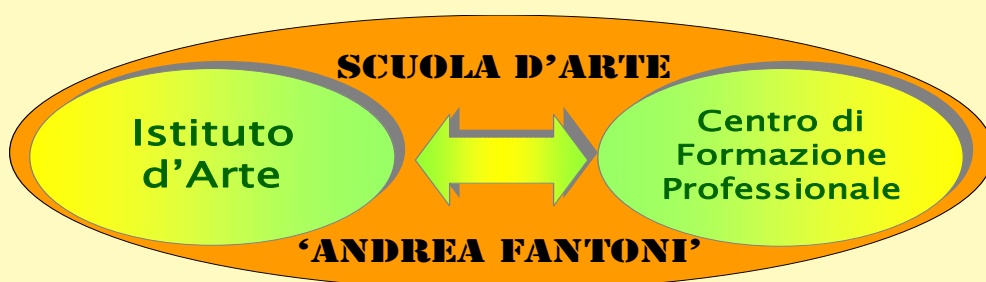
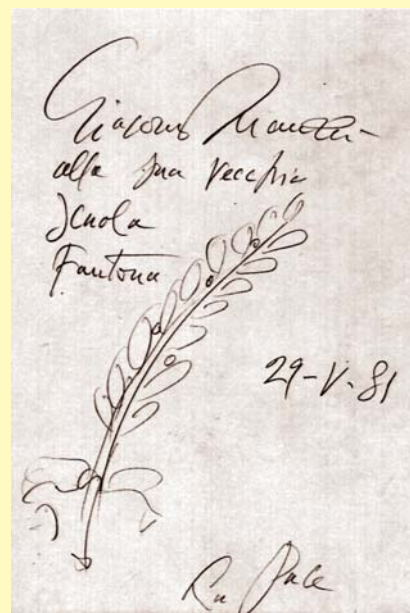
L'ISTITUTO D'ARTE

L'Istituto d'arte, il cui Preside è il Prof. Corrado Spreafico, è una scuola media superiore paritaria di secondo grado che consente agli allievi di ottenere il Diploma di Maestro d'arte (dopo tre anni) e la maturità di arte applicata (dopo cinque anni).

Unico nel suo genere in Bergamo e provincia, l'Istituto d'arte 'Andrea Fantoni' permette agli allievi di acquisire durante il corso di studi un'ampia gamma di esperienze tecnico-professionali, sempre adeguatamente supportate e accompagnate da un'approfondita preparazione culturale.

Quanto possa essere importante oggi un Istituto d'arte applicata è del tutto evidente quando si pensa che la nostra civiltà tende sempre più a recuperare e a conservare i tesori del passato e a coniugare il bello con il funzionale nei settori produttivi.

Dal punto di vista dei contenuti, in linea con i programmi ministeriali, presso l'Istituto d'arte 'Andrea Fantoni' si sviluppa il corso di studi con indirizzo 'decorazione pittorica'. E' però importante sottolineare il fatto che tali programmi, nell'ambito dell'autonomia scolastica, sono stati opportunamente integrati con altre discipline - inglese, disegno professionale e progettazione su pc - ed arricchiti attraverso corsi brevi di web design, fotografia digitale, aerografo. Questo consente un più facile approccio, al termine degli studi, sia con il mondo del lavoro sia con l'eventuale prosecuzione all'interno delle Accademie. Tra le materie di carattere tecnico scientifico figurano quindi con particolare rilievo le diverse tecniche pittoriche e plastiche, in particolare pittura su tavola, su tela, affresco, graffito, tecnica dello strappo d'affresco, incisione, lavorazione dell'argilla, progettazione, disegno dal vero.



IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è attualmente accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento, che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato.

Svolge un'attività diversificata, che tocca differenti settori e tipologie di utenza.

a. Corsi di obbligo formativo

La nuova legge (approvata nel luglio del 2007) della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (addetto pre stampa) e operatore dell'arredamento (addetto al disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro. Questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavo-



La Scuola Fantoni: chi siamo

16

rativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno integrativo che consente di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze in vista del conseguimento di un diploma o di una ulteriore specifica formazione superiore.

b. Formazione superiore

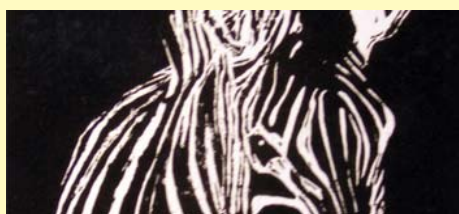
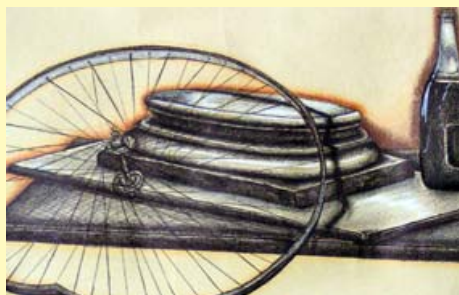
Gli obiettivi che caratterizzano i corsi di formazione superiore attivati presso il CFP sono innanzitutto legati al potenziamento delle conoscenze e competenze individuali in uno specifico settore, al fine di permettere un inserimento rapido e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni nel mondo del lavoro.

Attualmente l'attività più stabile in questo ambito è costituita dal corso post diploma triennale per 'collaboratore restauratore di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni la 'patente' di Centro di rilevanza regionale nel settore dei beni culturali.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro.

Da questo punto di vista, al termine del corso i partecipanti hanno acquisito e sanno applicare conoscenze tecniche e metodologiche adeguate, sanno utilizzare attrezzature e materiali, possiedono teoricamente e praticamente le diverse fasi del processo di lavoro.

L'attività formativa mira a sviluppare conoscenze e competenze nel settore del restauro di tele, affreschi, materiali lapidei, graffiti, stucchi e decorazioni; risultano centrali le attività di laboratorio e le esperienze sul campo, svolte sia in forma di 'cantiere scuola' –



grazie alla collaborazione e al supporto della competente Soprintendenza - sia in forma di stage individuali.

Il secondo obiettivo è l'effettivo incontro con il mondo del lavoro. Essa è possibile in virtù delle effettive competenze maturate dagli allievi, ma anche grazie all'azione messa in atto dalla scuola di raccordo con lo specifico settore professionale, operata anzitutto – come già accennato - attraverso l'organizzazione e la gestione dei periodi di stage.

c. Formazione continua

La Scuola Fantoni punta molto sullo sviluppo della formazione continua, che rappresenta il naturale punto di sviluppo di una formazione realmente svolta ai fini dell'inserimento professionale, legata a filo doppio con il mondo imprenditoriale.

Si genera un ciclo virtuoso: già oggi molti imprenditori, molte aziende e le associazioni di categoria lavorano con noi su diversi fronti: la progettazione e realizzazione di corsi, gli stage, la docenza, il tutoring, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento.

Gli ambiti principali in cui operiamo attualmente in questo settore sono i corsi di aggiornamento e specializzazione, sia individuali (con la possibilità per i partecipanti di utilizzare i 'voucher' messi a disposizione dalla Regione Lombardia), sia in collaborazione con le associazioni di categoria che operano sul territorio.

In particolare con le associazioni che raccolgono gli imprenditori artigiani, è in atto da anni una collaborazione efficace che consente lo sviluppo di corsi di perfezionamento e specializzazione nei settori che meglio qualificano l'attività della scuola anche ai fini di una formazione specialistica per esperti di settore, quali la grafica e l'informatica, la decorazione murale, la doratura, l'incisione, le vetrate artistiche, la decorazione murale, la fotografia.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2000 nel luglio 2002 per la *Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore e formazione professionale nel settore artistico*; certificazione che è stata in seguito estesa anche al settore dell'orientamento dal 2003.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



La Scuola Fantoni: chi siamo

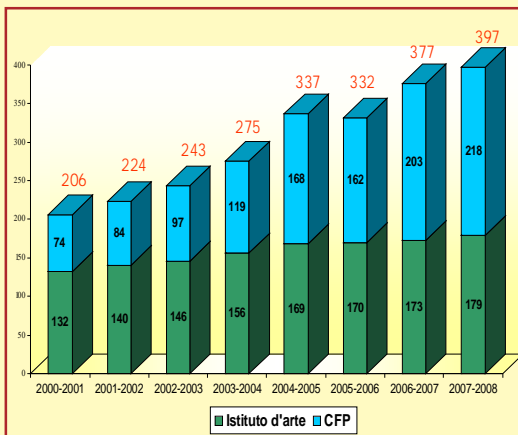


Grafico n. 1 - Numero degli allievi a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica impegnata in attività di formazione di durata annuale o pluriennale.

Dal 2000 ad oggi il numero complessivo degli allievi è pressochè raddoppiato. Notevole in particolare l'aumento degli allievi del CFP, passati da 74 a 218.

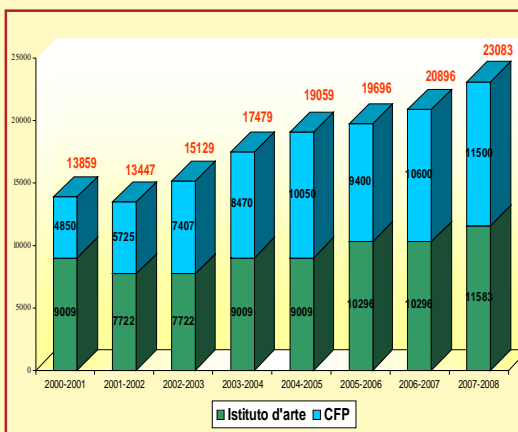


Grafico n. 2 - Quantità di ore di formazione erogate (corsi annuali)

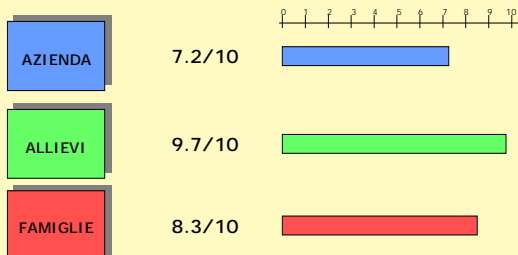
Viaggia in parallelo con la crescita degli allievi il numero di ore/formazione complessivo erogato dalla scuola. Anche in questo caso quindi il dato complessivo segnala in modo evidente la significativa crescita quantitativa del volume di attività.

Convenzioni attivate per stage individuali: ... 195
 Aziende coinvolte: 101
 Ore totali di stage formativi:..... 38.640
 Numero medio di ore di stage per allievo:..... 278
 Aziende che confermano collaborazione: 75%

Grafico n. 3 - Gli stage 2006-2007

Quasi 200 stage individuali realizzati attraverso apposite convenzioni sottoscritte con circa cento aziende.

Valutazione degli stage (stage dell'a.f. 2005-06)



Un'attività e una modalità formativa valutata molto positivamente - per organizzazione, coerenza e impatto formativo - da tutte le componenti coinvolte.

% di allievi che ha trovato lavoro entro 12 mesi dalla fine del corso

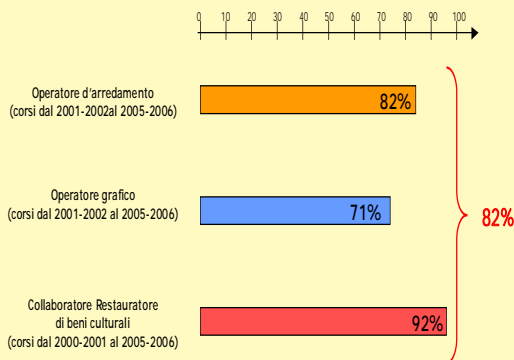


Grafico n. 4 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale degli allievi che, a un anno dal termine dell'attività formativa, risulta avere trovato lavoro.

Sono stati presi in considerazione i corsi annuali di obbligo formativo e formazione superiore attivati stabilmente a partire dal 2000, quindi il dato medio emerso è particolarmente attendibile e significativo.

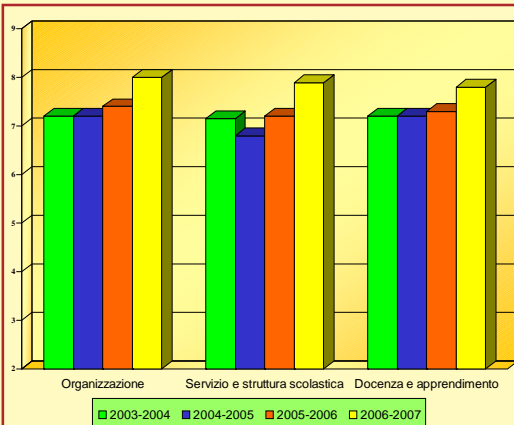


Grafico n. 5 - Gli allievi valutano la scuola

Questo grafico mette in evidenza la valutazione di alcuni aspetti della scuola da parte degli allievi negli ultimi quattro anni formativi.

La valutazione viene raccolta attraverso appositi questionari individuali compilati da tutti gli allievi due volte all'anno.

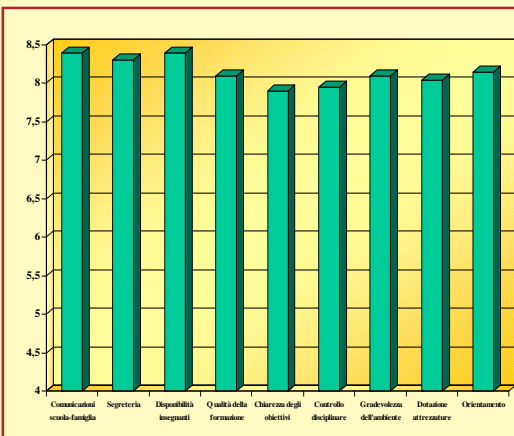


Grafico n. 6 - Le famiglie valutano la scuola

Questo grafico segnala le valutazioni della scuola da parte delle famiglie per l'a.f. 2006-07, acneh queste raccolte attraverso appositi questionari.

La valutazione media è dell'8,15 in una scala di punteggi da 0 a 10.

■ **La scuola nel mondo, il mondo a scuola**

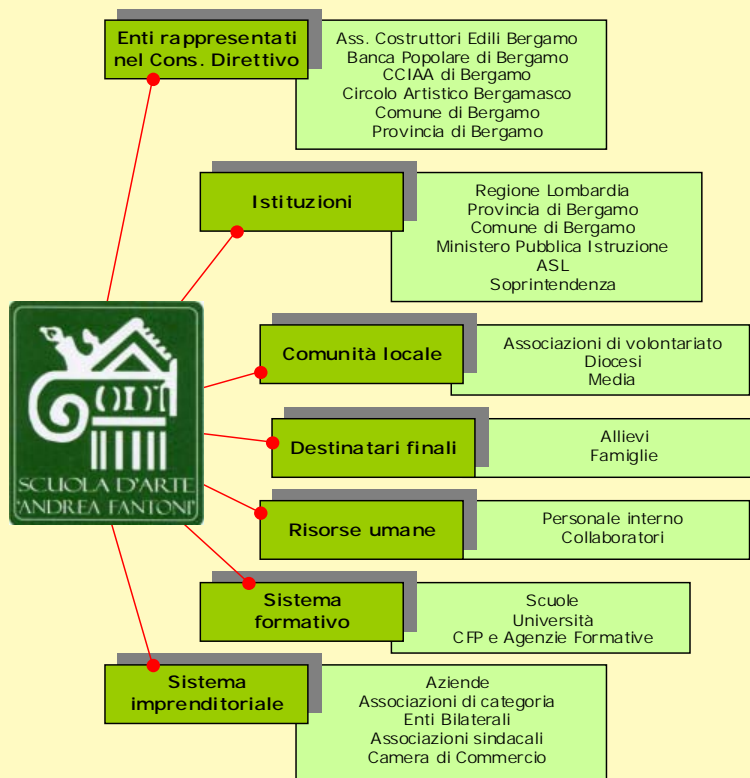
La seconda parte di questa edizione del Bilancio Sociale ha un titolo impegnativo, che mette a tema un elemento decisivo per la crescita di una istituzione scolastica, e cioè la volontà di essere parte di una rete di relazioni e collaborazioni grazie alle quali, in una sorta di osmosi, ciò che è 'fuori dalla scuola' entra a farne parte e ciò che è 'dentro la scuola' esce e si confronta con il mondo.

Perché tutto ciò è importante per noi, perché investiamo risorse e energie per fare in modo che questo processo cresca e si alimenti anno dopo anno?

Tra i tanti motivi il principale è quello educativo: crediamo che una scuola che ha a cuore questo aspetto faccia il bene degli allievi che la frequentano. Infatti confrontarsi con il mondo quando ancora si è all'interno di un percorso di formazione consente di sperimentare, conoscere, mettere in gioco e migliorare se stessi, la proprie competenze ed attitudi-

ni, le proprie caratteristiche personali ed i propri limiti. E tutto questo è 'educativo', in quanto facilita scelte più consapevoli e mature e prepara ed introduce alla vita che segue il percorso scolastico.

Inoltre – ma sono aspetti secondari rispetto a questo – solo una scuola che vive il proprio territorio e si lascia attraversare e modificare dal tessuto sociale, imprenditoriale, economico in cui si trova ad operare, è in grado di percepire e fare proprie in modo positivo tutte quelle trasformazioni quotidiane che cambia-



La Scuola nel mondo, il mondo a scuola

no il mondo ogni giorno, all'interno dei propri percorsi formativi, della propria comunicazione, della propria organizzazione, e così via.

Le modalità attraverso cui tenere in vita e incrementare questa rete di rapporti e collaborazioni sono moltissime, ed hanno a che fare soprattutto con un approccio empirico, che punta a sfruttare le occasioni che di volta in volta si presentano, senza lasciarle cadere mai, anzi riconoscendo ad esse una opportunità da sviluppare. Non è per nulla un orientamento 'istituzionale', al contrario è la valorizzazione della libera iniziativa di chi opera all'interno della scuola – allievi, genitori, docenti e così via -, in cui la scuola in quanto tale si limita a svolgere spesso una funzione di guida ed accompagnamento.

Questo ovviamente non significa che relazioni e rapporti di carattere più formale e istituzionale non esistano, al contrario. Basti pensare alla composizione dello stesso Consiglio Direttivo della scuola, che prevede membri nominati dal Comune e dalla Provincia di Bergamo. Basti pensare alle indispensabili e ineludibili relazioni con la Regione Lombardia, il Ministero della Pubblica Istruzione, e così via. Ma non è di questo che vogliamo parlare in questo ambito.

Le pagine che seguono vogliono essere anzitutto, come detto, la documentazione di una rete di relazioni e collaborazioni che hanno via via 'contaminato' positivamente la nostra scuola, e raccontano alcune delle iniziative più interessanti o più recenti. Volutamente sono in ordine sparso, così come 'in ordine sparso' sono venute a galla e sono state realizzate e sviluppate. Proprio per questo, prese una a una sono semplicemente interessanti, ma viste tutte insieme sono il segno di un percorso che va in una direzione precisa e che sta dando frutti superiori alle aspettative.



■ 'La Bonne Graine' di Parigi



La sede del CFA 'Bonne Graine' a Parigi

Ogni anno, ormai dal 1997, alcuni studenti e docenti della Fantoni svolgono uno stage formativo di due settimane presso il CFA 'La Bonne Graine', una tra le più importanti e prestigiose scuole di formazione professionale di Parigi, attiva dal 1866 e dipendente dalla Chambre d'Apprentissage des Industries de l'Ammeublement.

Allo stesso modo, ogni anno una classe di questa scuola, accompagnata da un suo formatore, svolge per due settimane attività di formazione presso la Scuola Fantoni di Bergamo.

Questo consente di vedere e sperimentare tecniche operative e competenze specifiche relative ad alcuni settori (incorniciatura, doratura, tappezzeria, intarsio, ebanisteria, intaglio) che gli allievi italiani non affrontano nel loro normale percorso, e più in generale consente di mettere in comune metodologie formative differenti.

Allievi della Scuola Fantoni al lavoro nei laboratori della Bonne Graine: intarsio, doratura, incorniciatura, ebanisteria, tappezzeria, intaglio



■ Con le aziende: gli stage

Gli stage sono una parte importantissima del percorso formativo. Essi consentono agli allievi di incrementare le proprie conoscenze e competenze, di fare le prime esperienze di un ambiente lavorativo, di mettersi alla prova e verificare sul campo attitudini e aspirazioni, di mettere in atto un primo contatto utile per una futura collocazione lavorativa.

Nell'anno formativo 2006-2007 sono state attivati 195 stage individuali, grazie alle convenzioni stipulate con oltre 100 aziende, tre quarti delle quali già avevano collaborato con la scuola negli anni precedenti.

Quello che vogliamo sottolineare ora è quanto sia significativo ed importante il rapporto che, grazie ad essi, la scuola stessa instaura con il mondo professionale e lavorativo.

Si tratta di una collaborazione stabile nel tempo che diviene fonte continua di spunti, suggerimenti, critiche che consentono di affinare modalità e contenuti dei percorsi formativi, al fine di mantenere le figure professionali che si vanno a creare in linea con le effettive richieste del mercato.

A partire da questo, con le aziende più interessate nascono nuove iniziative: percorsi di formazione continua, testimonianze e collaborazioni all'interno della scuola, richiesta di persone già formate da inserire nel proprio organico, e così via.



Allievi in stage (grafica, restauro, disegno d'arredo)



■ Rotary, Lions, Inner Wheel

Nate all'inizio del '900 ed ora diffuse in tutto il mondo, queste associazioni hanno dato a milioni di persone l'opportunità di rendersi utili alle proprie comunità, attraverso le attività più diverse.



Il Dott. Giannini Presidente del Rotary Club Città Alta premia due allieve della Scuola Fantoni

Progetti di respiro internazionale – quali la raccolta di fondi per situazioni di emergenza in aree disastrose, l'adesione a progetti educativi e sanitari con la costruzione di scuole e ospedali – si mescolano con la concreta risposta alle esigenze delle comunità locali, laddove emergano situazioni di bisogno o attività da valorizzare.

Quest'ultima considerazione spiega con efficacia il senso della collaborazione con la nostra scuola. L'intento del Rotary, dell'Inner Wheel e dei Lions è comune, ed ha a che fare con due aspetti: da una parte stimolare e dare sostegno all'attività formativa dei giovani allievi più meritevoli, attraverso l'assegnazione di borse di studio, dall'altra affiancarsi alla scuola nella realizzazione di concorsi, mostre, iniziative che possano dare visibilità al lavoro degli allievi e alla presenza della scuola stessa sul territorio.

Locandina realizzata dagli allievi della Scuola Fantoni per una iniziativa del Lions Club di Bergamo

Una delle incisioni realizzate dagli allievi della Scuola Fantoni per Inner Wheel Bergamo



■ L'Associazione Artigiani di Bergamo



Il Progetto Leonardo 'APEX'

La collaborazione tra la Scuola Fantoni e l'Associazione Artigiani di Bergamo è ormai di lunga data. Negli ultimi anni ha riguardato soprattutto due aspetti: la partecipazione a progetti Leonardo e la progettazione e realizzazione di corsi di formazione continua per artigiani.



Corso per addetti alla conservazione e recupero di manufatti lapidei

I Progetti Leonardo hanno visto una collaborazione legata per lo più allo sviluppo di reti transnazionali nell'ambito dei mestieri d'arte, con l'obiettivo di accrescere la dimensione europea sia nella formazione sia nell'ambito professionale e lavorativo, favorendo la mobilità, aumentando le competenze e le conoscenze, attraverso il contatto e lo scambio con altri enti e associazioni di diverse nazioni europee interessate a tutto questo.

La formazione continua per artigiani ha toccato nel corso degli anni molti ambiti: il restauro ligneo e lapideo, la decorazione murale, la doratura, la realizzazione di vetrate, il disegno manuale e con l'ausilio del pc. I corsi realizzati hanno permesso ad artigiani di diverse categorie di incrementare le proprie conoscenze e competenze professionali.

Attualmente è in corso un'iniziativa particolare: la Scuola Fantoni sta realizzando i progetti di decorazione di un corridoio della sede degli uffici dell'Associazione Artigiani di Via Torretta; la fase esecutiva del progetto che verrà scelto è prevista per l'autunno del 2008.

Due dei progetti realizzati dagli allievi per la decorazione della sede dell'AAB



■ La Soprintendenza per i beni artistici e storici

La collaborazione con la Soprintendenza per i beni artistici e storici di Milano è da anni di importanza fondamentale per la Scuola Fantoni, in quanto consente di sviluppare nel migliore dei modi le attività di stage per gli allievi del corso triennale post diploma per 'Tecnico collaboratore restauratore di beni culturali'.

Operare non solo su simulazioni di laboratorio ma anche su progetti reali è decisivo per completare il percorso formativo degli allievi, e consente loro di acquisire conoscenze e competenze determinanti per il successivo inserimento e sviluppo professionale.

Le attività di stage vengono realizzate con due modalità diverse: in alcune fasi del percorso formativo, l'intero gruppo classe – coordinato dai docenti – svolge attività di 'cantiere scuola', contribuendo alla realizzazione di un progetto di restauro.

In queste occasioni il supporto e l'appoggio della Soprintendenza è fondamentale, in quanto nel progetto – a volte presentato direttamente dal-



Restauro del ciclo di affreschi della Chiesa di S. Sebastiano a Nembro

Restauro conservativo delle decorazioni delle pareti, delle volte, della navata dell'abside e degli altari laterali della Chiesa di San Francesco ad Albino





Restauro conservativo della facciata di uno stabile in Bergamo (P.za Mascheroni)

la scuola, a volte da un docente restauratore – è specificamente indicato l'intervento degli allievi nell'attività di restauro. Da questo punto di vista, in ogni singolo caso vengono valutati concordemente con grande attenzione molteplici aspetti, quali la durata e l'entità complessiva del lavoro, il livello di difficoltà in relazione allo stato di avanzamento del percorso formativo, la tipologia delle opere da sottoporre al restauro, e così via.

Le fotografie di queste pagine, e i relativi sottotitoli, documentano alcuni dei cantieri scuola e dei laboratori di restauro tele svolti negli ultimi anni, tutti con esito molto positivo sia dal punto di vista formativo sia dal punto di vista dei lavori eseguiti.

La seconda modalità di realizzazione dello stage è quella individuale, che si realizza nella parte finale dell'ultimo anno di corso con la collaborazione di molteplici aziende di restauro operanti in Lombardia e non solo.

Anche in questo caso la preziosa collaborazione con la Soprintendenza consente di ottenere l'autorizzazione per le aziende coinvolte ad operare anche con il supporto di stagisti.



Restauro conservativo di alcune tele del Convento dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo



Restauro conservativo di alcune stanze interne e degli intonaci, graffiti e meridiana presenti presso la Casa-Museo Fantoni di Rovetta

■ **Confindustria Bergamo**



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Progetto Odysseus

La più recente iniziativa che ha visto collaborare la Scuola Fantoni con Confindustria Bergamo è il progetto Odysseus, istituito da Confindustria Bergamo per premiare le imprese che anticipano il futuro innovando prodotti, attività e servizi in modo particolarmente significativo.

La Scuola Fantoni ha progettato e realizzato – attraverso un concorso interno – il logo della manifestazione e l'oggetto rappresentativo che – una volta realizzato – costituirà il premio simbolico assegnato alle aziende vincitrici nelle sei diverse categorie.

Il giorno 24 aprile 2008 la conferenza stampa di presentazione di tutta l'iniziativa si è svolta presso la Scuola Fantoni.



Alcuni dei progetti realizzati dagli allievi per il logo e per l'oggetto simbolico di premio del progetto Odysseus



■ Un ponte verso l'Europa: i Progetti Leonardo

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di Progetti Leonardo finanziati dalla Unione Europea.

Come è noto, il Progetto Leonardo è un programma d'azione comunitaria in materia che ha tra i suoi obiettivi principali quello di rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuovendo la cooperazione tra gli istituti di istruzione e la formazione professionale e le imprese al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità e creare quindi nuove possibilità di occupazione, anche attraverso anche il miglioramento delle competenze, in particolare dei giovani, che possono essere coinvolti nei processi di scambio attivati attraverso questi progetti.

Visita ad un'azienda di Charleville durante il progetto 'APEX'



Il logo del progetto 'Move.art' ideato dagli allievi della Scuola Fantoni

L'interesse della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti per aprire partnership significative anche al di fuori del territorio italiano.

Due sono state sino ad oggi le esperienze più significative cui la Scuola Fantoni ha collaborato: la prima è il Progetto 'Move.art', realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti

'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento. La seconda è la partecipazione al Progetto 'APEX : the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art', promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.



I partecipanti al Progetto 'APEX' a Reims

Attualmente la Scuola Fantoni ha presentato un nuovo Progetto Leonardo presso l'Unione Europea, per la prima volta come capofila di una partnership che vede coinvolti enti e scuole francesi, portoghesi e spagnoli. Il titolo di questo progetto è 'Me.da.rte – Mestieri d'arte in rete', e l'obiettivo è incrementare ancor più, attraverso una serie di viaggi di formazione e aggiornamento che vedranno protagonisti formatori, coordinatori e tutor della scuola, la cultura dell'apertura verso esperienze di aggiornamento e sviluppo di competenze in paesi diversi dall'Italia, per sviluppare una rete di relazione che possa coinvolgere a tutti gli effetti gli allievi della scuola e la programmazione dell'attività didattica.

Riunione organizzativa del Progetto 'Move.art' presso la Scuola Fantoni



■ La Fondazione per la Comunità Bergamasca

La Fondazione della Comunità Bergamasca è una Fondazione di diritto privato nata nel 2000 su iniziativa di Fondazione Cariplo, insieme ad altre analoghe a livello regionale, con l'intento di creare una serie di Fondazioni Comunitarie sempre più vicine alle specifiche esigenze territoriali. Il suo obiettivo è migliorare la qualità della vita di quanti vivono ed operano nel territorio della provincia di Bergamo. In questo senso, appartiene all'intera comunità.

Ogni anno la Fondazione promuove dei bandi che, secondo diverse tipologie, contribuiscono a sostenere progetti ed attività (nei settori culturale, artistico, socio assistenziale, educativo, ecc.) che abbiano un'incidenza positiva sulla società.



Attività in aula durante il progetto 'Giovani arredatori per il territorio bergamasco'

Il nuovo laboratorio di restauro



La Scuola Fantoni ha presentato ed attivato negli ultimi due anni due progetti, uno intitolato 'Giovani arredatori per il territorio bergamasco', e il secondo 'Un nuovo laboratorio per la ricerca tecnologica, l'innovazione e la formazione dei giovani nel settore del restauro'.

La positiva collaborazione con la Fondazione e il finanziamento di questi progetti hanno contribuito alla realizzazione di queste iniziative con riscontri assolutamente positivi.

In questi primi mesi del 2008 è stato messo a punto un nuovo progetto da presentare alla Fondazione, dal titolo 'La cattedrale nel verde', in collaborazione con una rete di enti tra cui in particolare il Parco delle Orobie, di cui si riferisce più dettagliatamente a pag. 39.



■ L'Edufest

Edufest è un'importante iniziativa di formazione ed animazione della Provincia di Bergamo particolarmente dedicata al mondo delle scuole, dall'Infanzia fino alla Secondaria di Secondo Grado, dei loro insegnanti e dei loro genitori, promossa da Animazione Cristiana della Scuola, Ufficio per la Pastorale Scolastica - Diocesi di Bergamo, Fondazione Bernareggi, Centro Sportivo Italiano, Teatro Prova.

L'edizione del 2007 è stata l'occasione per sviluppare una interessante collaborazione, operata attraverso la messa in campo delle capacità degli allievi della Scuola Fantoni, e cioè la progettazione e realizzazione, durante i giorni della manifestazione, di un grande murales decorativo che mette in immagini le idee di fondo che animano l'Edufest.



■ La Polizia di Stato

La collaborazione con la Questura di Bergamo ha preso spunto dalla richiesta di collaborazione e supporto portata avanti dalla Scuola Fantoni nella sua azione educativa nei confronti dei giovani. L'immediato interessamento e sostegno da parte della Questura ha portato allo sviluppo di una collaborazione che prosegue nel tempo.

Negli anni successivi, infatti, hanno preso il via una serie di riflessioni comuni sul disagio giovanile, che si manifesta spesso anche nell'assunzione di comportamenti a rischio, di "non rispetto delle regole", e di distorsione del ruolo delle Forze di Polizia non considerate "interlocutori validi", né "amici e tutori del bene comune".

Da qui è nata l'idea di una serie di incontri svolti in tutte le classi con la preziosa collaborazione dei poliziotti di quartiere, che hanno permesso di affrontare con gli studenti, sotto forma di dialogo aperto, tematiche sia generali (principi di legalità e rispetto delle regole) sia specifiche (sostanze stupefacenti, comportamenti a rischio, uso e abuso di alcool, le violenze, lotta alla pedofilia, rispetto delle regole del codice della strada...), per permettere loro di "conoscere", "riconoscere" ed evitare situazioni rischiose e pericoli, valutandone le possibili conseguenze.

L'attività dei poliziotti di quartiere e la metodologia con cui si svolgono gli incontri con gli studenti sono perfettamente in sintonia con la mission della scuola che punta alla formazione di cittadini consapevoli ed alla lotta al disagio giovanile.

Da segnalare anche un'iniziativa che si colloca all'interno dell'attività tipica di un Istituto d'arte: la Scuola Fantoni ha aderito con entusiasmo alla proposta di realizzare lo stemma araldico della Polizia di Stato in ceramica. L'opera - consegnata in occasione dell'annuale festa della Polizia - è attualmente nella sede della Polizia di Bergamo.



Lo stemma della Polizia di Stato in ceramica realizzato dagli allievi della Scuola Fantoni

Il Questore in visita alla Scuola Fantoni



I poliziotti di quartiere in aula con gli allievi



■ La Caritas

La Caritas è lo strumento ufficiale della Diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali. La Caritas Diocesana Bergamasca ha proposto per la prima volta nell'anno 2006-07 e riconfermato anche per l'anno in corso la collaborazione della scuola Fantoni all'interno del Progetto "Diversamente Arte".

L'idea che sta alla base del progetto è di stimolare la capacità di osservazione critica della realtà sociale e la creatività degli adolescenti, attivando le risorse personali e di gruppo.

Obiettivo del progetto 2006/07 è stato la sensibilizzazione dei giovani alle nuove povertà del territorio bergamasco; gli allievi hanno avuto l'opportunità di visitare i servizi e i centri operativi della Caritas, e questo ha permesso la presa di coscienza di una realtà sociale diversa dalla propria; tutto ciò è confluito nella realizzazione di opere in cui gli allievi esprimono le loro emozioni e sensazioni provate durante le esperienze. Tutte le immagini grafiche sono state utilizzate per la realizzazione di una mostra itinerante Caritas.

Nel progetto 2007/08 gli allievi sono invece chiamati ad elaborare un'opera grafica che sensibilizzi rispetto al problema degli stereotipi di genere e della discriminazione nell'ottica delle pari opportunità.

Il referente della Caritas Diocesana G. Angeloni premia un allievo della Scuola Fantoni



■ L'Azienda socio sanitaria locale (ASL)

La collaborazione tra la Scuola Fantoni di Bergamo e l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Bergamo è cominciata tre anni orsono, con una iniziativa molto impegnativa ed interessante, che ha visto coinvolti gli allievi nella realizzazione di trenta pannelli decorativi polimaterici di grandi dimensioni che sono stati in seguito collocati nei centri socio educativi gestiti dall'ASL di Bergamo sul territorio provinciale.

La fase di progettazione dei pannelli ha visto la collaborazione di un 'arteterapeuta', che ha supportato la libera creatività degli studenti affinché lo scopo che ci si proponeva – rendere più accoglienti, sereni e positivi gli



Alcuni dei pannelli realizzati per i CSE della provincia di Bergamo





Il Dr. Andrea Noventa dell'ASL di Bergamo con gli allievi della scuola

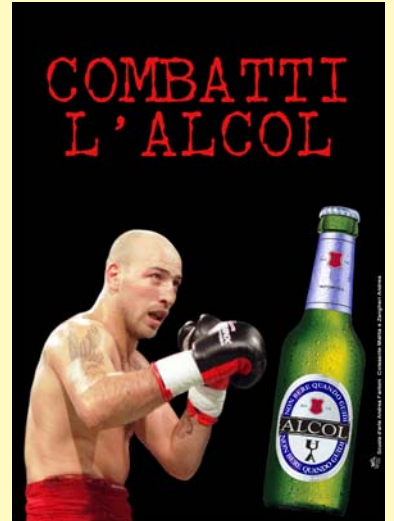


ambienti dei centri socio educativi per i loro ospiti – fosse raggiunto nel miglior modo possibile.

Da allora, anche grazie al successo dell'iniziativa, la collaborazione è proseguita, toccando via via altri versanti. A partire dal 2006 si è sviluppata una collaborazione significativa riguardo alla realizzazione di una campagna di prevenzione in materia di sicurezza stradale e consumi alcolici da parte di adolescenti e giovani.

Gli allievi dei corsi di grafica sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di diversi prodotti comunicativi (video, disegni, pubblicità progresso, gadget) sul tema "alcol e guida", dal momento che l'ASL di Bergamo aderisce al 'Mese di prevenzione alcolologica' promosso per il settimo anno consecutivo, nel mese di aprile, dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute su input dell'OMS.

I prodotti realizzati dagli allievi, una volta selezionati, vengono utilizzati dall'ASL nel corso di questa iniziativa. La proposta persegue un moderno approccio educativo che usa strumenti e linguaggi in voga tra gli adolescenti, ma soprattutto valorizza il metodo della "peer education", l'educazione tra pari giovani che tracciano percorsi educativi per altri giovani.



■ L'Università degli studi di Bergamo

La collaborazione della scuola Fantoni con l'Università di Bergamo ha permesso di promuovere la realizzazione di una serie di attività di ricerca e sperimentazione di nuovi modelli didattici, da utilizzare all'interno dei corsi di obbligo formativo.

L'obiettivo di partenza è stato quello di comprendere come utilizzare al meglio le ore destinate alle 'capacità personali' e all'attività psico-motoria, per integrarle in modo significativo con tutta la programmazione didattica, e renderle funzionali al raggiungimento degli obiettivi – didattici e di crescita personale – da parte degli allievi.

La ricerca e la successiva sperimentazione - realizzata con la col-



La Scuola nel mondo, il mondo a scuola

laborazione e supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze della Persona dell'Università di Bergamo – ha da subito messo in mostra esiti incoraggianti, tanto da divenire un progetto specifico di 'attività di sistema' (dal titolo "Buone prassi e moduli didattici di attività psico-motoria nei percorsi di istruzione e formazione") finanziato dalla Regione Lombardia, finalizzato alla creazione di modelli e alla messa in rete di buone prassi potenzialmente fruibili da tutto il sistema formativo regionale.

Laboratori didattici con creazione di audiovisivi, manipolazione di materiali plastici, espressione teatrale, mediazione corporea e uscite in ambiente naturale: questi sono stati, dal punto di vista concreto dell'attività formativa, gli spunti innovativi principali di un processo mai improvvisato, ma sempre contestualizzato all'interno di un percorso preciso fatto di obiettivi e valutazione dei risultati, per trattenere il meglio e scartare ciò che si rivelava meno utile o assimilabile.

Il progetto ha coinvolto un gruppo di ricerca coordinato da un docente della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bergamo e composto da ricercatori e cultori della materia, in parte dell'Università ed in parte della Scuola Fantoni, ed ha avuto come esito finale la pubblicazione di un libro dal titolo 'Didattica attiva e apprendimenti multipli'.

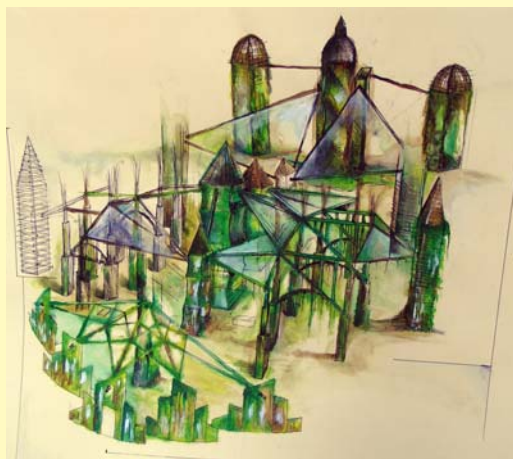
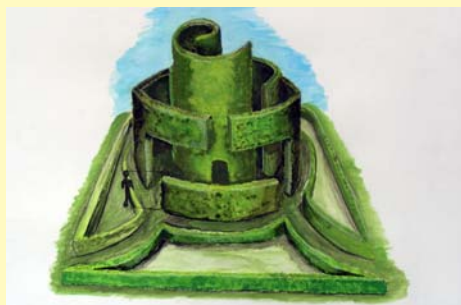
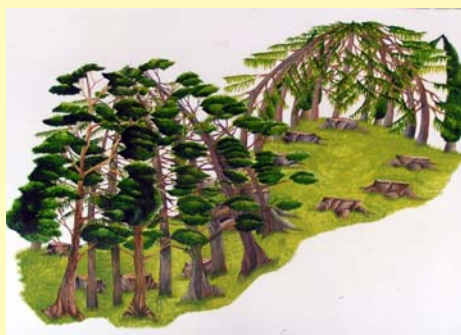


■ Il Parco delle Orobie

Una estesa rete di partner ha permesso di sviluppare un interessante progetto che ha per obiettivo la realizzazione di una 'cattedrale verde', costruita quasi completamente con materiale vegetale autoctono del territorio seguendo l'antica arte dei roccolai.

Si tratta di un'opera multifunzionale che – per il suo significato simbolico e per i bisogni che intende soddisfare – avrà molteplici momenti di utilizzo e significati: luogo di grande fruizione del Parco delle Orobie, sede di incontri, mostre, feste, momenti musicali, punto di partenza per escursioni.

Come detto, il coinvolgimento di enti che lavorano sul progetto è ampio: il Comune di Oltre il Colle – che metterà a disposizione il luogo – , la Scuola Fantoni che ha già sviluppato l'idea progettuale con una serie di ipotesi alcune delle quali sono illustrate in questa pagina, la Diocesi di Bergamo, l'Associazione Florovivaisti e naturalmente il Parco delle Orobie.



■ Il Policlinico di Ponte S. Pietro

E' questo un esempio di una delle molteplici collaborazioni attivate con fini prettamente didattici, che consentono agli allievi di misurarsi con incarichi reali.

Gli studenti della Scuola Fantoni hanno infatti realizzato - su proposta del Policlinico - la decorazione parietale interna di alcune sale del reparto di Pediatria. La richiesta ha previsto l'abbellimento di un lungo corridoio di circa 30 metri e la decorazione di alcune stanze, tra cui la sala d'attesa, la scuola, la sala medica, l'ambulatorio.

Come è ovvio, l'obiettivo progettuale principale è stato la creazione di un percorso decorativo unitario che, sia per i soggetti rappresentati, sia per la tecnica pittorica prescelta e per i colori utilizzati, potesse essere adatto all'ambiente, contribuendo cioè a rendere in qualche misura più gradevole la permanenza dei bambini.

Questo ha impegnato docenti ed allievi in una lunga fase progettuale svolta in aula, in cui ciascuno studente ha elaborato delle proposte con il supporto e la guida degli insegnanti, tra le quali una è stata scelta e realizzata.



■ Il Ducato di Piazza Pontida

Il Ducato di piazza Pontida è un'associazione culturale di Bergamo fondata nel 1924. Scopo dell'associazione è promuovere e diffondere il folclore e le tradizioni bergamasche, in particolare la poesia e il teatro in bergamasco.

Una delle principali iniziative (oltre alla Rassegna teatro dialettale, al Festival internazionale del folclore, al Premio nazionale di poesia italiana in lingua dialettale) è la Sfilata di mezza quaresima e, al suo interno, il cosiddetto 'Rasgamènt de la ègia', cioè 'taglio con la sega della vecchia'.

La sfilata di mezza quaresima è una sfilata di carri carnevaleschi o allegorici che si tiene per la città di Bergamo per l'appunto a mezza quaresima e si conclude la sera col "rasgamènt de la ègia" e uno spettacolo di fuochi artifi-



ciali.

Questa tradizione antichissima permette di portare l'attenzione su temi e problemi di rilevanza civica o nazionale, scelti di volta in volta dal Ducato di Piazza Pontida.



Il Ducato in questa occasione chiede da molti anni alla Scuola D'Arte Fantoni di progettare e realizzare quello che poi sarà il grande "manifesto" dell'iniziativa, che simboleggi il tema e il problema che si vuole sottoporre a tutta la città e che verrà poi in serata tagliato e bruciato.

Il tema del 2008 è stato il Quadriportico del Sentierone e le colonne di Prato, ovvero il discutibile "arredo urbano" della zona di via XX settembre ed il degrado in cui è lasciata la zona del quadriportico.

Gli alunni della scuola, a partire dalle indicazioni ricevute, hanno reinterpretato con la propria sensibilità questo problema, progettando e realizzando molti bozzetti in scala, tra i quali uno è stato scelto per essere effettivamente realizzato da tutti gli allievi insieme.

La rappresentazione della Vecchia, dalle dimensioni di 5m x 4,5m, è realizzata su carta da spolvero con colori acrilici. Il supporto consente poi agli organizzatori di montare l'opera su di un telaio posto come scenografia al palco. Da questo palco si anima tutta l'iniziativa e soprattutto in serata ne avviene la conclusione con il rogo, che è il vero momento centrale del "rasgament de la ègia".



■ Portofranco

Portofranco è un centro di aiuto allo studio, aperto a tutti e gratuito, che si rivolge agli studenti delle scuole medie superiori (14-18 anni) e offre loro gratuitamente un aiuto nello svolgimento dei compiti, nel recupero dei debiti formativi e delle conoscenze disciplinari.

La collaborazione della Scuola Fantoni con Portofranco nasce nel 2005, quando alcuni locali della scuola vengono messi a disposizione per lo svolgimento di questa attività due giorni alla settimana. L'attività è aperta a tutti gli studenti di tutte le scuole, e molti studenti della Fantoni vi partecipano.

L'attività di questa associazione e il metodo con cui lavora si sposano perfettamente con gli intenti della Scuola Fantoni, a partire soprattutto dall'interesse per la singola persona, per un rapporto individuale da cui possono scaturire motivazioni, interessi, responsabilità in grado di influire positivamente anche sulla resa scolastica.



*L'aula della Scuola Fantoni
utilizzata per l'attività di Portofranco*



■ L'Unicef

L'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza.

La missione dell'UNICEF è di mobilitare in tutto il mondo risorse, consenso e impegno al fine di contribuire al soddisfacimento dei bisogni di base e delle opportunità di vita di ogni bambino, ragazzo e adolescente.

L'UNICEF Italia è presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Comitati regionali e provinciali animati da migliaia di volontarie e volontari.

Gli allievi delle classi quarte hanno realizzato - su richiesta del Comitato Provinciale Unicef di Bergamo - una serie di sagome in compensato alte due metri di diversi colori, che simboleggiano bambini stilizzati di tutte le nazionalità; inoltre hanno realizzato un pannello decorativo con il logo dell'Unicef circondato, in una sorta di abbraccio ideale, da ritratti di bambini di diverse nazionalità.

Il tutto è stato utilizzato come scenografia per una serata musicale svoltasi al teatro Donizetti per festeggiare i sessanta anni di vita dell' Unicef.



■ **L'Ufficio Scolastico Provinciale**

Per una scuola, il rapporto e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale è quasi quotidiano. Tuttavia nel 2007 ha avuto una particolare occasione di sviluppo nell'ambito del progetto pilota " Le scuole si presentano", varato dall'Ufficio provinciale di Bergamo per favorire lo scambio di esperienze tra le scuole bergamasche e valorizzare l'impegno e la creatività degli studenti.



Le scuole che aderiscono all'iniziativa hanno la possibilità di allestire una mostra-laboratorio delle proprie attività presso una sala dedicata a questo dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

La Scuola Fantoni ha sviluppato un percorso organizzato come una sorta di 'villaggio della creatività', mettendo a disposizione dei visitatori veri e propri laboratori artistici in cui il visitatore, con l'aiuto degli allievi presenti, potesse sperimentare e toccare con mano l'approccio al disegno dal vero, alla pittura con l'antica tecnica della tempera al rosso d'uovo, alla tempera ad olio, all'affresco, al graffito, all'incisione, alla scultura e così via.



■ L'associazione Agape

L'associazione AGAPE è attiva dal 1998, con la finalità di promuovere l'integrazione nel tessuto sociale di persone portatrici di autismo e psicosi.

Vuole quindi essere punto di riferimento, di ascolto, di supporto, di assistenza e di informazione per tutte le famiglie che necessitano di aiuto in questo ambito.

La collaborazione con la Scuola Fantoni ha avuto come oggetto la realizzazione di elaborati artistici di diverso genere - dipinti ad olio, bozzetti a tempera, a matita, a pastello, bassorilievi e sculture a tutto tondo, un arazzo - aventi per tema 'Bergamo: i luoghi suggestivi della tua città'.

Tutti questi lavori sono stati oggetto di un concorso e di una mostra itinerante, la prima delle quali si è svolta presso la 'Sala Manzù' della Provincia di Bergamo. Il ricavato delle mostre è stato interamente devoluto all'associazione.

L'adesione degli allievi è stata intensa (gli elaborati donati all'associazione sono stati oltre cento), anche grazie all'incontro con alcuni genitori di bambini autistici che hanno raccontato la loro esperienza, le loro difficoltà e l'importanza dell'aiuto e del supporto da parte dell'associazione.



Alcune delle opere realizzate dagli allievi



L'inaugurazione della mostra dei lavori



■ Il Fondo per l'Ambiente Italiano

In occasione della 'Giornata Fai' 2007, la Scuola Fantoni ha attivato una interessante collaborazione con il Comune di Alzano Lombardo e il Fondo per l'ambiente italiano.

In quell'occasione infatti gli allievi della Scuola Fantoni hanno svolto il ruolo di 'ciceroni', accompagnando i visitatori e illustrando le caratteristiche artistiche dei beni visitabili.

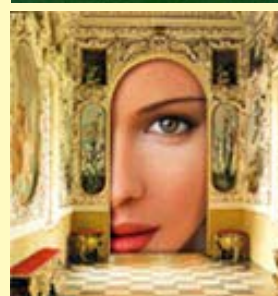
Ad Alzano Lombardo era proposto un viaggio nella storia e nell'arte, in un panorama architettonico e naturale di grande valore: dalle chiese di S. Pietro Martire e di S. Maria della Pace alla Basilica di S. Martino; dalle sagrestie lignee della Basilica (capolavoro di Andrea Fantoni e della sua bottega), al Museo d'arte sacra, sino al Palazzo Pelliccioli, sede del Municipio, affrescato da Domenico Ghislandi.

Da notare tra l'altro che la volta della Sala Consiliare di questo palazzo è stata recentemente restaurata con la collaborazione degli studenti del corso post diploma di 'collaboratore restauratore di beni culturali' attivo presso la Scuola Fantoni.

La Sala Consiliare del Municipio di Alzano



Particolare delle Sagrestie lignee ad Alzano

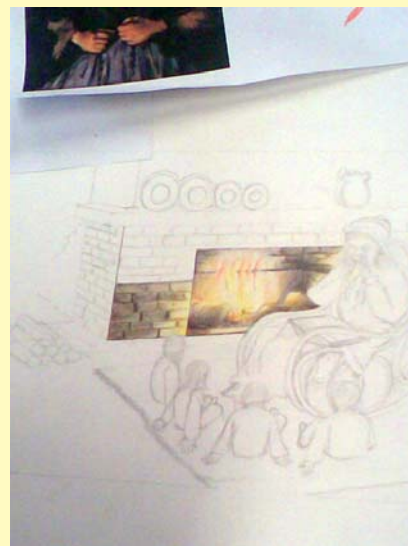


■ ADA - Associazione per i diritti degli anziani

Un concorso interno e una mostra delle opere realizzate dagli allievi saranno l'esito finale dell'iniziativa pensata e realizzata in comune tra la Scuola Fantoni e l'ADA - Associazione per i diritti degli anziani, attiva sin dal 1990 per la tutela dei diritti delle persone anziane.

La lettura e l'analisi in classe di alcune famose poesie del 900 proposte dall'associazione costituisce lo spunto in grado di ispirare agli allievi della scuola la creazione di opere - realizzate con una tecnica a scelta - aventi per tema l'anziano nel mondo di oggi, con i suoi valori e le sue problematiche.

E', questo, un tema di grande attualità in una società come la nostra, ed è indispensabile che siano proprio i giovani a riflettere in modo nuovo su di esso, contribuendo a generare una cultura che metta di nuovo al centro il rapporto tra generazioni diverse, nella convinzione che lo scambio di esperienze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale e che gli anziani costituiscano una risorsa fondamentale del vivere civile.



STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	34.599,79
Immobilizzazioni materiali	3.373.862,91
Immobilizzazioni finanziarie	102.100,86
Crediti esigibili entro l'esercizio	540.014,84
Crediti esigibili oltre l'esercizio	235.083,58
Crediti verso banche	97.338,61
Ratei e riscontri attivi	46.096,99
Totale attivo	4.429.097,58

Patrimonio netto	704.885,41
Fondo T.F.R.	274.547,77
Contributi in c/capitale	523.273,84
Debiti esigibili entro l'esercizio	253.337,46
Debiti esigibili oltre l'esercizio	246.653,05
Debiti verso banche	407.513,29
Ratei e riscontri passivi	125.135,17
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.619,60
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	1.868.131,99
Totale passivo	4.429.097,58

Il bilancio economico

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	131.565,00
Totale conti d'ordine	131.565,00

CONTO ECONOMICO

Acquisti materie prime	32.347,72
Spese per prestazioni	217.438,05
Spese per godimento di beni di terzi	64.435,35
Spese per personale dipendente, collaboratori, prestatori occasionali	1.328.227,54
Ammortamenti	55.181,87
Imposte e tasse	37.935,57
Oneri diversi di gestione	290,07
Interessi passivi e oneri finanziari	31.348,62
Oneri straordinari	14.150,01
Totale costi	1.781.354,80
Contributi	1.691.237,31
Proventi finanziari	5.550,93
Proventi straordinari	84.566,56
Totale ricavi	1.781.354,80

■ Relazione del Collegio dei Revisori

Il revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni ha provveduto alla stesura della presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2007.

Il revisore ha preceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre al Consiglio Direttivo che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Ente, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi di bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2007 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

[si vedano gli schemi riportati nelle due pagine successive alla presente]

Si dà atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge; il bilancio si compone quindi di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione della gestione.

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili dell'Ente.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, il Sindaco attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 Codice Civile, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Il sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un pareggio ed il revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2007.

Bergamo, 25 marzo 2008

Il Sindaco revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni
Dott. Dorino Agliardi

